

**PROSSIMA DOMENICA
6 ORDINARIO**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà dalla legge neppure un iota o un segno, senza che tutto sia compiuto.

Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli.

Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non uccidere"; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna.



PROVVISTE DI VIAGGIO

PER LA SETTIMANA – 4 ORDINARIO A



Rileggiamo il Vangelo Mt 5, 13-16

Voi siete la luce del mondo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta

una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il



moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa.

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

PREGHIAMO CON LA CHIESA

Ascoltaci, Signore

Ti ringraziamo o Dio per esserti rivelato come nostro Padre e per averci donato nel tuo Figlio Gesù il vero Maestro e Salvatore per la nostra vita; donaci la grazia di riconoscerlo e di seguirli

Per tutti coloro che ci sono padri e maestri, perché anch'essi siano figli e discepoli e ci accompagnino verso il Signore della vita; preghiamo per i Sacerdoti, per i genitori, per gli educatori

Per tutti noi: perchè sappiamo ritornare a Dio accostandoci al Sacramento del perdono e della gioia.

LE PREGHIERE DEL CRISTIANO

AL MATTINO

Ti adoro mio Dio e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa che siano tutte secondo la tua santa volontà e per la maggior tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. **AMEN**

ALLA SERA

Ti adoro mio Dio e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno. Perdonami il male che oggi ho commesso e, se qualche bene ho compiuto, accettalo. Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. **AMEN**

Salmo Responsoriale Dal Salmo 111
Il giusto risplende come luce.

Spunta nelle tenebre,
luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto.
Felice l'uomo pietoso
che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo del giusto.
Cattive notizie non avrà da temere,
saldo è il suo cuore,
confida nel Signore.

Sicuro è il suo cuore, non teme,
egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria.

Traccia commento Lc 2,22-32

“Voi siete la luce del mondo” e Cristo si riferisce a noi, proprio a ciascuno di noi. E allora è in ballo la nostra credibilità di cristiani: essere luce che illumina e mette in fuga le tenebre e il buio.

C'è una permanenza nel Cenacolo che è continua e perenne e c'è un uscire dal Cenacolo che è altrettanto continuo. Uscire perché si è mandati, ritornare perché si è chiamati. E' nel Cenacolo il dono della luce, è nel Cenacolo il dono dello Spirito e solo da questo dono noi siamo abilitati a trasmettere al mondo questa luce.

La debolezza, il timore e la trepidazione di cui parla Paolo nella seconda lettura, e che sono anche in noi, non saranno ostacolo, perché tutto è basato sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza. E per essere luce e sale del mondo, non possiamo giocare con al Parola di Dio, come indica Isaia nella prima lettura.

Ciò che conta è la realtà, dice un commento alla Bibbia, ciò che conta è la concretezza della vita quotidiana in cui la persona deve lavorare, amare, perdonare, rispettare diritti e doveri. Uomo e donna, genitori e figli, operai e datori di lavoro, fedeli e gerarchia, popolo e uomini di governo, tutti dobbiamo collaborare al bene comune, dando ciascuno il proprio contributo alla costruzione di un solo edificio: la piena maturazione della persona.

Dove abbiamo messo quella candela, dove abbiamo riposto quella luce che il sacerdote ha affidato ad ognuno di noi nel Battesimo e rinnovata nel Sacramento della Cresima?



IL SEMAFORO

La nonna entrò in Chiesa tenendo per mano il nipotino.

Cercò con lo sguardo il lumino rosso che segnalava il tabernacolo del Santissimo. Si inginocchiò e cominciò a pregare.

Il bambino girava gli occhi dalla nonna al lumino rosso, dal lumino rosso alla nonna. Ad un certo punto sbottò:

“Ehi, nonna! Quando viene verde usciamo?”.

Quel lumino non diventerà mai verde. Continua a ripetere senza posa: “Fermati!”. Questa è la roccia. L'unica roccia vera a cui gli essere umani possono ancorarsi. L'unica sosta che dà un vero riposo: “Venite a me voi tutti che siete affaticati e stanchi e io vi ristorerò”. L'unica predica di Gesù: “Convertitevi perché il Regno di Dio è arrivato in mezzo a voi”. E' in mezzo a noi. Ma quanti se ne accorgono?

